



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli

Il Procuratore della Repubblica

Ordine di servizio n. 195/2021

Oggetto: attuazione della gestione digitale dei *seguiti* relativi al fascicolo delle indagini preliminari per i procedimenti di materia specialistica riservati alle Sezioni indagini

Premesso che questa Procura della Repubblica cura il processo di digitalizzazione degli atti del procedimento penale sin dall'adozione del Sistema Informatizzato della Cognizione Penale (*S.I.C.P.*) e del sistema documentale *T.I.A.P.-Document@*, secondo progressioni calibrate, tenendo conto delle implementazioni dei predetti sistemi informativi e degli esiti dei progetti di innovazione organizzativa realizzati, disciplinati con ordine di servizio n. 136 del 2 novembre 2020 e con la circolare n. 1 del 3 febbraio 2021 di questo Procuratore della Repubblica;

considerato, in particolare, che il processo di digitalizzazione del fascicolo delle indagini preliminari presso questa Procura della Repubblica ha ricevuto ulteriore, significativa implementazione, in seguito al progressivo rilascio di versioni aggiornate del *S.I.C.P.* e del Portale delle Notizie di Reato, che consentono, previa apertura del fascicolo eseguita dal sistema, automatici ribaltamenti in *T.I.A.P.-Document@* delle comunicazioni delle notizie di reato e dei relativi *seguiti* e degli atti difensivi successivi alla notifica dell'avviso *ex art. 415-bis c.p.p.*;

considerato altresì che tale automatica implementazione dell'operatività del sistema *T.I.A.P.* risulta ulteriormente ampliata a seguito dell'adozione del decreto 13 gennaio 2021 del Ministro della Giustizia, con il quale è stato previsto il deposito dell'istanza di opposizione all'archiviazione *ex art. 410 c.p.p.*, della denuncia di cui all'art. 333 c.p.p., della querela di cui all'art. 336 c.p.p. e della relativa procura speciale, della nomina del difensore e della rinuncia o revoca del mandato indicate dall'art. 107 c.p.p. tramite il Portale del Processo Telematico;

rilevato che con direttiva n. 6 del 30 novembre 2020 del Procuratore della Repubblica sono state formulate puntuali disposizioni, con riferimento alla materia specialistica della 4^a Sezione, per il deposito -esclusivamente a mezzo del Portale delle Notizie di Reato - tra le Annotazioni preliminari urgenti delle comunicazioni delle notizie di reato per i delitti previsti dalla legge n. 69 del 19 luglio 2019, ciò che ha comportato un significativo snellimento nelle procedure di trasmissione ed iscrizione delle notizie di reato in materia;

considerato che un ulteriore impulso alla formazione e gestione digitale del fascicolo delle indagini preliminari si ricava dal decreto 4 marzo 2021 del Ministro della Giustizia - emanato su richiesta dello scrivente Procuratore della Repubblica in attuazione dell'art. 221, comma 11, del decreto-legge del 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni, nella legge 17 luglio 2020, n. 77 - che consente agli ufficiali ed agli agenti della polizia giudiziaria il ricorso anche alla firma

digitale per la formazione di atti ed annotazioni, nonché per la trasmissione dei *seguiti* ai fini del relativo deposito telematico presso questo Ufficio;

considerato che con la sopra indicata circolare n. 1 del 3 febbraio 2021 è stato riservato, secondo metodo di gradualità commisurato alle esigenze delle singole sezioni di indagine, il progressivo passaggio alla gestione esclusivamente digitalizzata del fascicolo delle indagini preliminari;

rilevato che a seguito della su menzionata circolare si è dato avvio, nel mese di ottobre 2021, alla digitalizzazione del fascicolo delle indagini preliminari per procedimenti di materia specialistica riservata alla 4^a Sezione (compresi quelli relativi ai reati di cui alla direttiva n. 5 del 29 luglio 2019, data in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere);

rilevato altresì che a seguito del primo periodo di utilizzo delle nuove modalità informatiche è emersa l'opportunità di impartire specifiche disposizioni con riferimento agli inserimenti dei cd. *seguiti*, per tutte quelle volte in cui la delega di indagine venga data a polizia giudiziaria differente rispetto all'organo che abbia comunicato la prima notizia di reato, ciò in quanto per la configurazione stessa del programma informatico non è possibile, per l'organo di polizia subentrante, inserire gli atti per il tramite del portale stesso, ricollegandoli ai primi;

preso atto del fatto che l'inserimento del *seguito* da parte di un ufficio di polizia giudiziaria presuppone, dunque, indefettibilmente la possibilità di far riferimento ad una notizia di reato avente la *medesima provenienza*;

valutato che, al fine di velocizzare le procedure di inserimento di atti al seguito di un procedimento penale nel senso più innanzi indicato, è opportuno fornire puntuali indicazioni, allegando al presente provvedimento un *vademecum* operativo per le Fonti e per il personale della Procura della Repubblica;

sentiti i Procuratori Aggiunti, il Magistrato delegato per l'informatica ed i Magistrati di riferimento per l'informatica;

d'intesa con il Dirigente amministrativo, per gli aspetti concernenti l'attività dei servizi amministrativi;

dispone quanto segue:

- 1) ove l'organo di polizia giudiziaria che trasmetta il *seguito* sia il medesimo che abbia inviato la notizia di reato che ha originato l'iscrizione del procedimento, lo stesso provvederà a depositare nel Portale N.D.R. la relativa documentazione, in formato PDF, facendo riferimento al numero di R.G. ricavato dalla consultazione del Portale stesso, come *seguiti di indagine*, restando invariate le specifiche tecniche già comunicate;
- 2) qualora l'organo di polizia giudiziaria che inserisca il *seguito* non sia lo stesso di quello che ha comunicato la notizia di reato originaria, per poter procedere al deposito atti a mezzo Portale N.d.R. di atti, anche in mancanza di detta condizione, opererà nel modo seguente:
 - a) sarà generata una *annotazione preliminare di comodo* (vale a dire non destinata a effettiva iscrizione nel registro delle notizie di reato), catalogandola come *informativa* ed indicando nel campo *descrizione* la dicitura *annotazione di comodo utilizzata per la trasmissione di seguiti*;
 - b) a tale *annotazione preliminare di comodo* la polizia giudiziaria farà riferimento ogni qualvolta debba trasmettere ulteriori atti riferiti ad un procedimento non originato dalla trasmissione della notizia di reato originaria da parte del medesimo organo;

- c) nel formare l'annotazione relativa al *seguito* ed allegando lo stesso in formato PDF, si avrà cura altresì di inserire nel campo *descrizione* il numero del procedimento penale cui si intende collegare il *seguito*;
- d) così operando il sistema informatico genererà un avviso all'utente per indicare che la prima notizia (quella *di comodo*) non risulta iscritta, consentendo al personale degli uffici di questa Procura della Repubblica, secondo le disposizioni vigenti, di collegare il *seguito* ad altro fascicolo;
- e) il personale di cui sopra procederà alla validazione del *seguito*, consentendo in questo modo che gli atti transitino correttamente nel fascicolo indicato, risultando visibili nel documentale di *S.I.C.P.* e *T.I.A.P.*;
- f) non sarà necessario generare una *annotazione preliminare di comodo* per ogni *seguito* da trasmettere, essendo invece sufficiente che ogni comando faccia sempre riferimento a quella in precedenza (ed *una tantum*) trasmessa.

Il meccanismo di trasmissione in esame riguarda qualsiasi atto (non necessariamente annotazioni di polizia giudiziaria) riferibile ad un procedimento penale, alle seguenti condizioni:

- l'organo di polizia giudiziaria deve aver ricevuto una delega (a svolgere determinati accertamenti, ad eseguire un decreto, ad eseguire una notifica, ecc.) con indicazione di un preciso numero di R.G.N.R. (Noti, Ignoti o F.N.C.R.);
- il procedimento al quale la delega si riferisce non deve essere stato originato da una notizia di reato trasmessa dallo stesso organo di polizia giudiziaria incaricato della sua esecuzione;
- il procedimento al quale la delega si riferisce non deve versare in fase dibattimentale.

Il Procuratore Aggiunto coordinatore dell'Ufficio Notizie di Reato ed Affari Urgenti, d'intesa con il Dirigente amministrativo, procederà, oltre a dare comunicazione delle presenti disposizioni ai servizi di polizia giudiziaria, al costante monitoraggio della funzionalità delle procedure sopra indicate, informandone tempestivamente il Procuratore della Repubblica;

Alla presente disposizione viene allegato *vademecum* esplicativo.

Si comunichi, per il tramite della posta elettronica, ai Magistrati, anche onorari, dell'Ufficio e al Dirigente Amministrativo, anche per la comunicazione agli Uffici amministrativi interessati.

Si trasmetta copia del presente provvedimento al Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Napoli, al Presidente del Tribunale, ai R.I.D., al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e al Presidente della Camera Penale di Napoli.

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito *web* dell'Ufficio

Napoli, 30 dicembre 2021

Giovanni Melillo
